

Notizie varie

di *Ilona Farkas*

Collegamento pro Sindone Internet – Giugno 2001

© Tutti i diritti riservati

Come ho già accennato nelle precedenti Notizie, la Quaresima è un periodo molto intenso per la Sindone. Ma, come ho potuto notare con grande gioia, l'interesse per questo sacro Telo non si ferma qui. Sono parecchie le richieste per le conferenze, perciò anche sul prossimo numero potrò parlare di iniziative molto importanti.

Per ora devo continuare dove ho dovuto interrompere il mio resoconto nel numero precedente.

Dal 30 marzo all'8 aprile è stata allestita una mostra fotografica sulla Sindone nel salone del Centro Parrocchiale di S. Nicola a Toritto (BA) con il patrocinio della Comunità Montana Nord-Ovest. La mostra è stata inaugurata con la conversazione di Emanuela **Marinelli** sul tema **La Sindone: storia di un enigma**.

Il 31 marzo si è svolta una tavola rotonda sul tema **Cento Prove sulla Sindone**, presso il Centro di Cultura "*Marin*" della Parrocchia di S. Croce a Bari. I relatori erano i professori Giulio **Fanti** e Emanuela **Marinelli**. Inoltre sono intervenuti Mons. Alberto **D'Urso** per il saluto e l'introduzione al tema; il prof. Aldo **Loiodice** come moderatore del dibattito e Don Nicola **Bux** per la conclusione.

Il 4 aprile la **Marinelli** ha parlato ad un gruppo di giovani della Parrocchia di S. Maddalena di Canossa a Roma.

Dal 7 all'11 aprile nella chiesa Don Bosco a Palermo si sono svolti gli esercizi spirituali pasquali nei quali è stato inserito anche il tema sindonico. Il giorno 7 E. **Marinelli** ha illustrato **La ricerca scientifica sulla Sindone**. Il giorno successivo era dedicato alla visita della mostra fotografica preparata da Roberto **Vitale**, l'animatore del gruppo sindonico di Partinico (PA). Il 10 aprile Maria Grazia **Di Palermo** ha parlato de **La Passione dell'Uomo della Sindone**. Il giorno 9 si è parlato de **I processi in epoca Giudaica** (relatore l'Avv. Emanuele **Randazzo** e de **Il cammino storico del Signore** (relatore Roberto **Vitale**). Gli esercizi spirituali si sono conclusi l'11 aprile con la **Liturgia Penitenziale comunitaria**. L'iniziativa ha avuto un grandissimo successo: 12 scuole hanno fatto il precetto pasquale nella stessa parrocchia e la mostra è stata visitata in soli quattro giorni da perlomeno 10.000 persone.

Venerdì Santo, 13 aprile, E. **Marinelli** era impegnata a Roma presso la Parrocchia S. Eugenio, dove ha illustrato la Sindone ad un gruppo di studenti universitari che partecipavano al *Meeting UNIV 2001*.

Il 28 aprile nell'Aula Magna dell'Università di Sassari si è tenuta una importante conferenza intitolata **Sindone: documento sconvolgente** con le relazioni di Giulio **Fanti** ed Emanuela **Marinelli**. Circa 300 persone hanno seguito con grande attenzione i discorsi degli oratori. La manifestazione è stata conclusa con il ringraziamento del Rettore dell'Ateneo.

Luigi **Righetto** ci ha fatto sapere che il 30 marzo ha tenuto una conferenza, in sostituzione della consueta Via Crucis, nella Parrocchia di SS. Pietro e Paolo a Lomagina (LE). La relazione, intitolata **La Passione di Cristo secondo la Sindone**, ha avuto oltre 100 ascoltatori.

Il quotidiano *Avvenire* del 21 marzo annuncia la conferenza di Mons. Giuseppe **Ghiberti** che doveva svolgersi il 30 marzo a Reggio Calabria nell'auditorium S. Paolo con il titolo **La Sindone: le ricerche più recenti e la prospettiva teologica**.

Sempre lo stesso giornale, il 6 aprile parla invece dell'intervento di Sebastiano **Rodante**, fissato per il giorno successivo nella chiesa di San Bernardino in Rossano Centro, organizzato e coordinato da Mons. Franco **Milito**, referente diocesano per il Progetto culturale. **Rodante** ha scelto il seguente titolo per la sua conferenza: **La Sindone tra scienza e fede agli albori del terzo millennio**.

Sono arrivate parecchie notizie riguardanti le attività sindoniche anche dall'estero. P. Giuseppe Benito **Cruciani** ci informa da Aswan (Egitto) che P. **Karem**, sacerdote armeno, ha acquistato una copia della Sindone che è stata sistemata nella sua chiesa dell'Annunciazione. P. **Cruciani** invece ha fatto una videoproiezione nell'ingresso di Cordi Jesu, di cui è stato responsabile quando si trovava in quella comunità. Ha terminato inoltre le didascalie in arabo delle diapositive sindoniche e durante la locale assemblea del clero diocesano, che si è svolta ad Assiut dal 23 al 26 maggio, ha presentato ai partecipanti gli studi sulla S. Sindone.

Ci è arrivata un'altra gioiosa notizia, sempre dall'Egitto, ma dal Cairo. P. Milad **Zakhary** ha fatto diverse proiezioni sul S. Lino ai suoi seminaristi.

Dalla Russia invece Natalia **Rodomanova** ci comunica che il filmato realizzato da Sergey **Kostin** durante il congresso mondiale svoltosi ad Orvieto l'anno scorso, è stato trasmesso in occasione della S. Pasqua dalla televisione russa.

Dalla Polonia abbiamo appreso con grande gioia che il nostro amico Wladyslaw **Fenrych** ha tenuto sette conferenze sindoniche agli studenti dell'Accademia delle Scienze di Polonia.

Non rimane indietro nemmeno l'Ungheria. Due grandi sostenitori dell'autenticità della Sindone hanno svolto una intensa attività in questi ultimi mesi. Dal 28 febbraio fino al 10 aprile il teologo László **Boda** era impegnato quasi ogni giorno per far conoscere la S. Sindone sia attraverso conferenze, sia attraverso la radio e la televisione.

Anche l'altro grande sindonologo ungherese László **Viz** ha dedicato moltissimo tempo a questo argomento. I suoi articoli sono apparsi in diversi organi di stampa, ma anche lui era impegnato con interviste nelle emittenti televisive, e naturalmente con le sue immancabili conferenze.

Come ogni anno, al Santuario del Divino Amore a Roma si è svolta nella Domenica delle Palme e il Venerdì Santo l'ormai nota Via Crucis ispirata alla Sindone.

Un'altra notizia ci ha riempito di enorme gioia leggendo il seguente comunicato stampa: "Oggi 27 aprile, Sua Eminenza Sergej **Fomin**, Metropolita della Chiesa di Mosca, a capo della Delegazione Ufficiale del Patriarca **Alessio II** di tutte le Russie, si è recato nella Santa Gerusalemme di Bologna, la Basilica di Santo Stefano, a visitare, rendendogli omaggio, il Corpo dell'Uomo della Sindone, la scultura di Luigi E. Mattei che un servizio televisivo della NTV di Mosca aveva ampiamente documentato il giorno della Pasqua ortodossa" (vedi notizia già sopra riportata, n.d.r.)

"La Delegazione ha auspicato di poter ospitare la scultura nella nuova cattedrale moscovita, evento per il quale si attende ora la benedizione del Patriarca Alessio".

I nostri affezionati lettori certamente si ricorderanno della notizia da noi comunicata tempo fa, con la fotografia del Patriarca Alessio mentre benediceva la riproduzione in grandezza naturale della Sindone, già esposta a Mosca. Siamo certi che anche questa volta la benedizione di **Alessio II** non mancherà.

A Toronto in Canada nella "Saint Paul's" Basilica viene allestita una grande mostra fotografica sulla Sindone dal 3 al 10 giugno, organizzata dalla *The Holy Face Association (Associazione del S. Volto)*.

Come ho già accennato all'inizio di queste righe le prenotazioni per le conferenze ci giungono ogni giorno ed è la dimostrazione che questo sacro oggetto suscita sempre interesse, e non soltanto in occasione della ricorrenza della Passione, Morte e Risurrezione di nostro Signore.

Nelle precedenti Notizie Varie ho parlato a lungo degli attacchi di Piergiorgio **Odifreddi** apparsi sulla rivista *Vita Pastorale* nel numero 2 (febbraio) di quest'anno. Le affermazioni di **Odifreddi** hanno suscitato l'indignazione di molte persone. Non a caso la stessa rivista è dovuta tornare sull'argomento. Nel numero 3 di marzo ha pubblicato una ottima risposta di Ida **Molinari** nella quale vengono respinte le accuse di **Odifreddi** riguardanti il Giubileo degli Scienziati. L'autrice dell'articolo, giustamente, conclude la sua argomentazione a favore del detto Giubileo, con queste parole: "peccato davvero che lei sia mancato". Il che vuol dire, semplicemente, che **Odifreddi** ha criticato un avvenimento di cui lui non faceva parte. Questo basta e avanza per capire chi è **Odifreddi**. Ma non mancava un'altra lettera inviata alla *Rivista Pastorale* da padre Secondo **Einaudi**, missionario dal P.I.M.E., il quale contesta le parole di **Odifreddi**, secondo il quale "il parcheggio del Gianicolo è costato 3.000 miliardi ai cittadini italiani". "Ho seguito il progetto dalla sua gestazione alla costruzione giorno per giorno" scrive p. **Einaudi**, e precisa: "Il contratto firmato con Impregilo: 80 miliardi, 40 a carico del Vaticano e 40 a carico del Comune. Ammettiamo che per qualche piccolo ritocco o altro agli 80 miliardi se ne siano aggiunti altri 20 (a me questo non consta, perché ho lasciato Roma prima che tutto fosse ultimato); da 1.000 miliardi di cui 50 pagati dal Vaticano e 50 dal comune, a 3.000 la distanza ha del favoloso. Se tutto quello che scrive Odifreddi è basato su una ricerca scientifica accurata e documentata come quanto dice a proposito del parcheggio, allora il suo articolo non vale la carta su cui scrive. Affermazioni del genere fatte da uno che si dichiara scienziato fanno allibire. Odifreddi poi ha dimenticato di dire che il Vaticano ha rinunciato al diritto su quel terreno extraterritoriale per parecchi anni e che il parcheggio è a beneficio a servizio dei cittadini italiani prima che di quelli vaticani".

Ma tutto questo non tocca la coscienza di **Odifreddi** e per dimostrare la sua 'crociata' contro la religione, come d'incanto appare su *La Repubblica* un altro suo "saggio" intitolato **L'uomo che scoprì l'infinito** con il quale rafforza la sua assoluta ignoranza. Secondo Odifreddi il Papa avrebbe perso l'occasione di chiedere perdono, nel Giubileo del 2000, per l'uccisione di Giordano Bruno. Completamente falso! È assolutamente inutile citare le altre parole del "grande scienziato" piene di inesattezza, basta leggere la risposta di Paolo **Musso** pubblicata sempre da *La Repubblica* che contesta tutte le affermazioni di Odifreddi. Se un giornale, che certamente non è considerato amico della Chiesa, ritiene opportuno pubblicare queste smentite, inutile parlare del quotidiano *Avvenire* dove **Rosso Malpelo** già il 22 marzo riassume le "prodezze" di Odifreddi. Ma è molto significativo come Musso conclude la sua citata risposta: "Che Dio perdoni chi pecca di umiltà". Se possiamo leggere queste parole anche su *La Repubblica*, vuol dire che non tutto è perso!

Come regalo di Pasqua, poteva mancare un'altra "scoperta favolosa"? Certamente no! Eccoci allora accontentati, con il "nuovo volto" di Gesù. Non c'era giornale, rivista, programma televisivo e radiofonico, che non abbia dedicato spazio a questa "esclusività" scoperta dalla televisione britannica BBC, (prodotta assieme a Discovery Channel e Franc 3) i cui tecnici hanno ricostruito al computer con metodi avanzatissimi il "vero volto" di Gesù. "Non pretendiamo di essere in possesso della foto di Gesù - spiega Lorraine Heggessy, responsabile palinsesti della BBC - ... ma certamente è il volto più verosimile che si è potuto ricavare dai dati su quell'epoca e soprattutto dall'analisi di un teschio di un ebreo del primo secolo d.C."

Infatti, hanno preso un teschio e hanno costruito un volto che non ha niente a che vedere con il volto di Cristo. È il volto di un uomo rozzo, con capelli corti, come non ci hanno mai presentato Gesù

né le icone, né le pitture che conosciamo. Non ne parliamo poi del Volto della Sindone, che molti ritengono il vero volto di Cristo (come anche noi), trattandosi del vero lenzuolo funerario del Crocifisso.

Naturalmente le fotografie di questo volto ricostruito hanno suscitato molta perplessità su ogni organo di stampa. È talmente brutto, che anche i laici, ma conoscitori dell'arte, non possono non respingerlo.

Nella rubrica **Il Fatto** di Enzo Biagi, andata in onda il 30 marzo, il teologo Gianfranco **Ravasi**, ospite di Biagi, ha affermato che l'unica testimonianza del Volto di Cristo è sul sacro Lenzuolo. Già il 29 marzo si è parlato di questo argomento anche nella trasmissione **Porta a Porta** di Bruno **Vespa**, dove erano presenti anche Pier Luigi **Baima Bollone** e Orazio **Petrosillo**. **Baima Bollone** non ha criticato il lavoro dei tecnici della BBC, ma ha respinto categoricamente che quell'immagine possa essere attribuita a Gesù, caso mai allo stesso tecnico. Concorde con **Petrosillo** ha affermato che il volto sindonico appare già su monetine bizantine degli imperatori, perciò il Volto della Sindone è il prototipo dei Volti di Cristo anche nell'arte.

Credo di non essere l'unica persona che non si fermerebbe mai a pregare davanti a questo "vero volto" ricostruito con il computer, anzi meglio cancellarlo dalla memoria. Ma lo "scoop" è sempre scoop; figuriamoci se nell'uovo di Pasqua poteva mancare una "sorpresa" del genere.

C'è un altro argomento sindonico - questa volta positivo - che ha occupato molto spazio sui mass media: il film di Pupi **Avati: I cavalieri che fecero l'impresa**. Abbiamo letto critiche molto positive, sui quotidiani, sulle riviste e abbiamo sentito molte interviste nei diversi telegiornali e programmi televisivi. Anche nella Radio Vaticana. Ma leggere le critiche e vederlo personalmente sono due cose diverse. Siamo andate, io e Emanuela Marinelli, per renderci conto se tutto quello che avevamo letto e sentito corrispondeva anche alle nostre impressioni. La nostra soddisfazione era totale. Un film veramente eccezionale. Molto ben fatto con ottimi attori e rispecchia l'epoca (1200) in cui si svolge. Anche le scene un po' crudeli sono state girate con parsimonia, ma bisogna pensare sempre all'epoca in cui si svolge la storia. **Avati** non ha mai preteso di raccontarci la "vera" storia della Sindone. Perciò ci sorprende l'articolo di Gian Maria **Zaccone** apparso sui numeri dell'8 e del 15 aprile del giornale *La Voce del Popolo* in cui parla de **La 'teoria' dei Templari** e de **La Sindone di Avati fra storia e fantasia**. Tutti sappiamo che proprio quella è l'epoca buia della storia della Sindone. Nessuno conosce la verità, perciò è una supposizione, che messa in un film può essere accettata o no, ma come film è certamente consigliabile a tutti.

Ma sui giornali abbiamo trovato altri articoli che riguardavano la Sindone. L'Avvenire del 14 aprile riporta un'intervista con il vicepresidente del Centro Sindonologico Spagnolo, Jorge Manuel **Rodriguez**, professore di Diritto civile all'Università di Valencia, che da molti anni studia non soltanto la Sindone, ma anche il Sudario di Oviedo. **Rodriguez** afferma che come avvocato talvolta si innamora delle "cause perse". "Mi pare - dice - che alla Sindone venga spesso fatta ingiustizia, dal momento che non se ne riconosce l'origine misteriosa, il suo carattere enigmatico". "L'elemento che più colpisce della Sindone è che non se ne dà una spiegazione. Nessuno ha mai potuto dimostrare come sia stata fatta". "Non ho mai trovato uno scienziato in grado di dimostrare che i dati siano falsi. Chi afferma che la Sindone è falsa non fornisce prove. ... Dal punto di vista statistico, insomma, la possibilità che questo lenzuolo non abbia avvolto la salma di Cristo è una su 200mila milioni».

Sulla *Rivista di Vita Spirituale* di marzo-aprile, troviamo un lungo articolo di Giuseppe **Ghiberti**, intitolato **Madre Maria degli Angeli e la Sindone**. Questo articolo è una rielaborazione di una conferenza tenuta in occasione del 10° anniversario dell'apertura della causa di canonizzazione della Serva di Dio. Mons. **Ghiberti** percorre la vita di Madre Maria degli Angeli e la sua devozione alla Sindone. Anche se durante la sua vita la Sindone ebbe tre ostensioni: nel 1898, nel 1931 e nel

1933, è molto improbabile che abbia potuto vedere l'originale perché era in clausura, ma molto probabilmente conosceva la fotografia di Secondo Pia dato che nei suoi scritti parlò molto del sacro Lino.

"La presenza dei valori sindonici è stata veramente eminente in questa donna, che della Sindone ha avuto quel tanto di conoscenza che le è servito per riconfermarsi nel suo atteggiamento e impegno di sposa del nostro Salvatore" - conclude l'autore il suo articolo.

Ci è giunto il No 19 della *Revue Internationale du Linceul de Turin* che nella maggior parte è dedicato agli studi medici dell'immagine dell'Uomo della Sindone. La rivista annuncia inoltre che il 25 e il 26 aprile 2002 si terrà a Parigi un simposio scientifico sulla Sindone organizzato dal C.I.E.L.T.

Abbiamo ricevuto un libretto, scritto dal presidente del *Centro Portugues de Sindonologia*, Fernandes **Lagrifa**, intitolato **Santo Sudario**, che parla degli ultimi studi scientifici riguardanti il sacro Telo.

Ho lasciato per l'ultimo la più certa e autorevole notizia che ci riguarda da vicino. Il 4 maggio, festa della Sindone, si è svolta la consueta messa nel Duomo di Torino. In quella occasione il Custode del S. Telo, Card. Severino Poletto "ha reso pubbliche alcune informazioni di assoluto rilievo riguardanti la conservazione e le ricerche scientifiche sul Telo" - scrive sul quotidiano *Avvenire del 5 maggio* Marco **Bonatti**. "La novità più interessante riguarda l'esplorazione compiuta nel novembre scorso sul retro del Telo sindonico: uno scanner adattato alle necessità è stato infilato tra la parte posteriore del lino della Sindone e il 'telo d'Olanda', supporto su cui la Sindone stessa venne cucita dalle suore Clarisse di Chambéry dopo l'incendio del 1532. Da oltre quattro secoli e mezzo quelle cuciture non erano state rimosse, e dunque non si avevano più dati certi sull'aspetto del 'verso' della Sindone. La lettura con la scanner (effettuata dal prof. Paolo Soardo dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino) ha rivelato che sul retro non c'è nessuna immagine, né traccia di immagine, mentre sono evidenti le colature del sangue. Questo accertamento rinforza in modo decisivo la tesi che l'immagine sindonica non sia né dipinta né frutto di qualche processo di riscaldamento o 'bruciatura' del telo stesso: gli esperimenti recenti che hanno tentato di riprodurre l'immagine sindonica, infatti, hanno sempre comportato 'tracce' anche sul retro del tessuto, cosa che, appunto non avviene con la Sindone". In merito a eventuali nuove ricerche scientifiche, le proposte saranno valutate a suo tempo dal Custode e dal Papa stesso. Per quanto riguarda la nuova teca di conservazione, realizzata dalla torinese *Alenia Spazio*, garantisce condizioni ottimali.

L'*Avvenire* ha inserito questa notizia anche nel suo supplemento dedicato ai bambini *Popotus*, che assicura le giuste informazione anche alle future generazioni.

Ma sono molti i giornali che hanno ripreso questa comunicazione, tra cui il *Corriere della Sera*, noto quotidiano laico.

Certamente avremo ulteriori informazioni anche di questo argomento e ne parlerò nelle prossime notizie dato che è prevista anche una trasmissione televisiva in merito. Una cosa è certa, e sappiamo che non fa piacere ai nemici della Sindone: questa Reliquia è viva, e ci riserverà ancora molte sorprese, piaccia o no a certe persone!.